

Palermo, 8 novembre 1955.

Prof. Leonardo Salemi
presso la Direzione Generale Relazioni Culturali con l'Estero

R o m a

Caro Nardino,

ho preso una interessante risoluzione.

Entrando nel suo terzo anno di vita la mia Rivista cambierà sostanzialmente il programma ed assumerà la testata di "Mediterranea".

"Mediterranea", attraverso gli strumenti della cultura e dell'arte, considerati mezzi di linguaggio universale, si propone di gettare un ponte di amicizia e di comprensione fra tutti i popoli del Bacino mediterraneo. La Rivista, pertanto, promuoverà e faciliterà gli scambi e i traffici turistici fra i Paesi mediterranei nella convinzione che il turismo è il fondamento durevole di ogni ricchezza spirituale ed economica, e ciò, mentre auspica che ogni punto del Bacino possa diventare un luogo di incontro per tutti gli uomini mediterranei, uniti da un vincolo spirituale antico quanto la storia stessa dell'umanità, nello scenario incomparabile del mare che è stato culla di tutte le civiltà.

Gli articoli verranno pubblicati nella lingua originale degli autori, ma verranno condensati, insieme alle notizie principali, in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo ed arabo, e probabilmente anche in greco moderno.

Penso che l'attività degli Istituti di Cultura disseminati nel Bacino, possa trovare adeguato rilievo sulle pagine della Rivista.

Riservandomi di illustrarti ancora più dettagliatamente, e possibilmente in occasione del mio primo viaggio a Roma, il programma che intendo svolgere, ti prego fin da ora di renderne opportunamente edotto il Ministro Migone, nonché il Barone Lo Russo e il dott. Tommasi e le altre persone che, a tuo parere, non possono non manifestare interesse per una iniziativa del genere.

Ti prego intanto, caro Nardino, accogliere i miei più cordiali saluti, mentre resto in attesa di conoscere il tuo pensiero preliminare sulla cosa.

Gaetano Falzone

